

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Terra mia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità / Agricoltura sociale (...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto *Terra mia* si inserisce a pieno titolo all'interno del programma *Legami di comunità*, la cui finalità è quella di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11) in un'ottica di crescita della resilienza delle comunità (Ambito e), in quanto intende **promuovere lo sviluppo di comunità solide in aree rurali attraverso pratiche di agricoltura sociale** (obiettivo specifico).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione (se necessario).

Inoltre i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 3 mesi nel percorso di tutoraggio

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività. In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ruolo ed attività degli operatori volontari in servizio civile

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione:

1. Mappatura di attività di agricoltura sociale già presenti sul territorio: nell'ambito di realizzazione di tale attività il volontario sarà coinvolto nella mappatura delle iniziative di agricoltura sociale già attive sul territorio di competenza dell'ente ospitante, delle realtà imprenditoriali o sociali che le organizzano e delle eventuali reti operanti a livello territoriale. Il volontario avrà, pertanto, il compito di supportare la fase di contatto dei soggetti del territorio e nello specifico, prima in affiancamento ad un operatore esperto e poi con progressivo livello di autonomia, dovrà somministrare questionari e realizzare direttamente le interviste. Il volontario, inoltre, potrà contribuire alla costruzione di strumenti di rilevazione utili all'attività in oggetto come data base digitali ecc. Al termine di questa fase, il volontario fornirà un supporto al team nell'analisi e rielaborazione delle informazioni raccolte e nella loro esposizione in un report finale. Per la sede della Comunità di Montagna della Carnia (215678) la mappatura consisterà anche nell'individuazione e censimento delle antiche sementi o alberi da frutti autoctoni presso le zone rurali locali, sarà registrato il materiale genetico (Seme, gemma, marza, radice, ecc) e storico nel catalogo dei prodotti agroalimentari tradizionali (nell'articolo 1 del Decreto Ministeriale n. 350 dell'8 settembre 1999) per la tutela della biodiversità coltivata. Tale attività integrativa per la sede 215678 sarà organizzata a sostegno di un esperto in biodiversità agraria che sarà responsabile del censimento, nella zona della Comunità di Montagna della Carnia.

2. Attivazione Sportello Informativo: nella realizzazione di tale attività il volontario sarà coinvolto attivamente nell'organizzazione logistica degli spazi e nella programmazione dell'orario di apertura dello sportello, con la definizione di un calendario di apertura. Il volontario svolgerà in tale contesto sia attività di back office (programmazione, calendarizzazione, segretariato) e sarà coinvolto direttamente nella definizione e nella realizzazione delle schede di accesso da parte degli utenti, nella loro compilazione e aggiornamento, oltre che ad una prima rielaborazione finalizzata alla raccolta dei dati per una successiva analisi reportistica. Il volontario si occuperà dell'accoglienza degli utenti e collaborerà in affiancamento con l'operatore dello sportello alle attività informative e di orientamento. Il volontario parteciperà alle riunioni del gruppo di lavoro e fornirà supporto all'addetto alla comunicazione nella progettazione e realizzazione di materiale promozionale e nelle attività di promozione da realizzarsi sul territorio e online.

3. Realizzazione canale social per la diffusione di informazioni in tema di agricoltura sociale: Il volontario svolgerà questa attività con un elevato livello di autonomia, acquisita grazie alle attività precedenti nelle quali avrà avuto modo di addentrarsi nella logica del progetto e delle attività che lo caratterizzano. In tale ambito il volontario sarà responsabile della gestione di un canale social dedicato al progetto (da svilupparsi presumibilmente all'interno dei social già attivi dell'ente ospitante, così da valorizzare il bacino di utenza già "collegato") e si occuperà di promuovere in tale spazio virtuale tutte le esperienze di agricoltura sociale realizzate dalle diverse realtà del territorio. Il volontario, inoltre, utilizzerà risorse tecnologiche a sua disposizione per la ricerca, raccolta e selezione di informazioni utili e interessanti sull'agricoltura sociale nonché sugli eventuali incentivi e contributi (di diverso livello di origine, dal locale al comunitario) attivi in tale ambito e diffonderà tali informazioni tramite il canale social.

4. Organizzazione di eventi per la diffusione di buone prassi nell'ambito dell'agricoltura sociale: nell'ambito dell'azione n. 4, il volontario collaborerà alla ricerca di spazi idonei per la realizzazione di incontri pubblici e all'allestimento degli stessi. Egli supporterà i responsabili nella definizione del calendario degli eventi e nel contattare formatori/relatori/testimoni, verificandone la disponibilità. Il volontario parteciperà attivamente alla realizzazione degli eventi fornendo supporto logistico ed organizzativo: contribuirà alla realizzazione di materiale informativo sulle tematiche oggetto di approfondimento; supporterà, nel corso degli incontri, il lavoro dei professionisti coinvolti; preparerà delle cartelline contenenti materiale informativo. Il volontario, inoltre, affiancherà il professionista responsabile nella realizzazione di attività promozionali.

5. Comunicazione: attività di promozione delle attività di progetto e condivisione delle ricadute sociali: Il volontario supporterà i responsabili dell'ente di accoglienza nella stesura di un report conclusivo in cui verranno inserite tutte le informazioni sulle attività realizzate e sulla loro efficacia (valutata attraverso il confronto dei dati *ex ante* e *ex post* come da indicatori). Tale report verrà presentato durante un incontro aperto agli enti pubblici, alle organizzazioni del terzo settore, alle scuole e alle imprese agricole, pertanto, il volontario verrà coinvolto nelle fasi di individuazione di una sede idonea, definizione di data, programma e scelta dei relatori. Il volontario fornirà un supporto logistico e aiuterà a reperire gli strumenti e le risorse necessarie per la realizzazione dell'incontro (proiettore, microfono, sedie etc..). Egli, infine, predisporrà una presentazione (ad es. in power point) riepilogativa dei risultati del progetto e supporterà, durante lo svolgimento dell'incontro, il lavoro dei professionisti e relatori coinvolti.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **obiettivi** per gli operatori volontari di servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;

• acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;

• sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che l'operatore volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Regione	Provincia	Comune	Codice sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
Sicilia	Trapani	TRAPANI	151195	CORSO ITALIA, 66	2
Campania	Avellino	AVELLINO	151046	Via Salvatore de Renzi n.22/28	1
Campania	Caserta	MONDRAGONE	151266	VIA SALERNO 1	1
Campania	Caserta	FALCIANO DEL MASSICO	151416	CORSO DEL RE	1
Calabria	Cosenza	BELVEDERE MARITTIMO	151429	VIA GIUSEPPE FIORILLO 102	1
Lazio	Latina	LATINA	151177	VIALE XVIII DICEMBRE 43	2
Campania	Salerno	Salerno	151367	c.so Garibaldi, 142	1
Calabria	Crotone	CROTONE	151235	VIA FIRENZE, 96	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 10 senza vitto e alloggio di cui 1 GMO per la sede 151195, 1 GMO per la sede 151177, 1 GMO per la sede 151235

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 GIORNI A SETTIMANA (25 ORE SETTIMANALI)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti),

sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti);

punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle

esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione
attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione
professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante:

Regione	Provincia	Comune	Codice sede	Indirizzo
---------	-----------	--------	-------------	-----------

Sicilia	Trapani	TRAPANI	151195	CORSO ITALIA, 66
Campania	Avellino	AVELLINO	151046	Via Salvatore de Renzi n.22/28
Campania	Caserta	MONDRAGONE	151266	VIA SALERNO 1
Campania	Caserta	FALCIANO DEL MASSICO	151416	CORSO DEL RE
Calabria	Cosenza	BELVEDERE MARITTIMO	151429	VIA GIUSEPPE FIORILLO 102
Lazio	Latina	LATINA	151177	VIALE XVIII DICEMBRE 43
Campania	Salerno	Salerno	151367	c.so Garibaldi, 142
Calabria	Crotone	CROTONE	151235	VIA FIRENZE, 96

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

Le strategie didattiche adottate per l'acquisizione e l'affinamento delle competenze connesse alle attività del progetto si basano su: casi studio, "problem solving"; "discovery learning" e il "work based learning", richiedendo un approccio attivo del partecipante e il suo coinvolgimento in tutte le fasi del percorso.

Invece, per l'approfondimento delle tematiche connesse ai progetti sarà previsto un approccio più frontale.

Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione. Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Modalità di erogazione

Si prediligerà la formazione in presenza, ma qualora il formatore lo ritenga utile e/o necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, si potrà fare ricorso alla FAD per un massimo del 30% delle ore totali previste. Le dinamiche non formali costituiranno il 40% del totale delle ore.

Risorse tecniche utilizzate

Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

Per la formazione on line	Per la formazione in presenza
<ul style="list-style-type: none"> • Accesso personalizzato alla piattaforma on line che sarà utilizzata per l'erogazione dei moduli asincroni • Accesso personalizzato alla piattaforma on line per l'erogazione della formazione sincrona • Materiali audio-video di preparazione ai moduli formativi • Materiali di approfondimento 	<ul style="list-style-type: none"> • PC portatile e postazioni informatiche, • Internet, • lavagna a fogli mobile; • webcam; • piattaforme informatiche • Materiali di approfondimento

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Il lavoro di gruppo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti

del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: "I fondamenti dell'agricoltura sociale"

Formatore: vedi nominativi inseriti nei box 10

Il modulo cercherà di spiegare il nesso tra l'inclusione socioeconomica con l'agricoltura sostenibile, la sicurezza alimentare e gli equilibri territoriali. Il tutto con la presentazione di best practice e i riferimenti normativi attuali.

Durata: 2 ore

V modulo

Titolo: "L'erogazione di un servizio di orientamento e consulenza"

Formatore: vedi nominativi inseriti nei box 10

Accoglienza e l'ascolto dell'utenza, tecniche di ascolto attivo e passivo; schede di registrazione bisogni. Attività di front office, attività di back office.

Verrà proposto un caso di studio.

Durata: 12 ore

VI Modulo

Titolo: "Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, formazione"

Formatore: vedi nominativi inseriti nei box 10

Il modulo vuole fornire ai volontari strumenti e conoscenze per poter supportare l'attività di organizzazione, realizzazione e gestione di incontri di carattere formativo-informativo, quindi sia seminari che sessioni formative vere e proprie. I temi trattati saranno:

- Definizione dei contenuti
- Organizzazione della logistica
- Attività di tutoraggio in aula e/o di assistenza durante gli incontri
- Promozione e visibilità degli incontri
- Valutazione

Durata: 14 ore

VII modulo

Titolo: "Elaborazione e produzione di materiale promozionale"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari conoscenze di base sulle modalità e i diversi strumenti (in particolare quelli in dotazione della sede) per la predisposizione e realizzazione di materiale promozionale sia delle attività del progetto che dei corsi.

Il modulo, proprio per la specificità tecnica che lo contraddistingue, sarà svolto in maniera laboratoriale ed in questo modo i volontari potranno provare fin da subito su che cosa supporteranno il responsabile dell'attività.

Durata: 6 ore

VIII modulo

Titolo: "Creazione, pubblicazione on line e gestione di uno spazio web"

Formatore: vedi nominativi inseriti nei box 10

Il modulo ha come obiettivo quello di capire come aprire, pubblicare on line e gestire uno spazio web 2.0 in particolare il modulo fornirà gli strumenti per osservare, partecipare e creare un blog e interagire con una comunità di utenti. Saranno previste delle esercitazioni presso il laboratorio multimediale del centro servizi ACLI.

Durata: 6 ore

IX modulo

Titolo: "Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l'obiettivo di trovare l'interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 11 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Legami di comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito e: crescita della resilienza delle comunità.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'****SI**

Categoria di minore opportunità: Difficoltà economiche

Numero posti: 3

% GMO: 30

Documento che attesta l'appartenenza alla tipologia di minore opportunità individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Non presente

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Le Acli vantano una rete di Centri di Assistenza Fiscale su tutto il territorio nazionale (oltre 1000 sedi), tra i servizi offerti dai Caf Acli rientra il calcolo dell'ISEE (gratuito), i cittadini che richiedono tale servizio sono circa 617.000 l'anno, di cui molti studenti, pertanto, tali sedi saranno dei punti informativi sul territorio per i giovani e/o le loro famiglie.

Un analogo servizio di informazione verso i potenziali candidati al SC sarà svolto presso le sedi del Patronato Acli, dove i cittadini ricevono assistenza per la domanda di prestazioni sociali e presso le sedi dell'Enaip (Ente Nazionale Acli Di Formazione Professionale), dove sono attivi centri e servizi formativi rivolti a giovani rientranti nel target di età per svolgere il Sc e attive diverse reti con i servizi per il lavoro. In tal senso gli operatori del Patronato, del Caf Acli e dell'Enaip saranno informati e preparati per fornire tutte le informazioni necessarie (come far domanda, a chi rivolgersi per essere aiutati nell'invio, come funziona la riserva di posti GMO per giovani con difficoltà economica, ecc)

Inoltre, parallelamente alla campagna di pubblicizzazione ordinaria del Bando avviata a livello Nazione, sarà data visibilità alla specifica misura con riserva sul sito internet delle Acli (www.serviziocivile.acli.it) e mediante i social network. Le sedi territoriali nelle quali è prevista la riserva GMO ed il personale della Sede Nazionale, saranno informati sulle procedure dedicate ai GMO per informare i giovani interessati e per darne visibilità come previsto anche per i posti ordinari.

Riteniamo che la scelta della misura dei giovani con difficoltà economica (GMO) non abbia bisogno di ulteriori specifiche in merito alle attività di progetto in quanto non saranno integrate o rimodulate in maniera differente, infatti, gli OVSCU che prenderanno servizio all'interno di questa misura avranno lo stesso ruolo ed implementeranno le stesse attività degli OVSCU senza riserva.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In considerazione del fatto che le attività progettuali e l'apporto dell'operatore volontario ad esse non subiranno modifiche per i GMO, in merito al progetto, non sono previste delle risorse umane e strumentali differenti rispetto a quelle indicate nelle voci 5.4 e 5.5 della scheda progetto. Tuttavia, saranno monitorate alcune attenzioni che gli OLP, insieme ai referenti nazionali dei progetti, dovranno tener conto in modo più specifico, seppur tali azioni vengano messe in atto per tutti gli OVSCU che le Acli aps accolgono ogni anno:

- Saranno a carico delle sedi di attuazione gli spostamenti per motivi legati alle attività di progetto;
- Sarà proposto l'orario continuato per lasciare più tempo all'OVSCU di impiegare la restante giornata in attività formative o lavorative integrative e per ridurre i costi per il pasto e in ogni caso sarà garantito, compatibilmente con le esigenze del progetto, l'articolazione oraria più favorevole all'OVSC ai fini di una conciliazione dei tempi di vita e di SC

- Il Tutoraggio, garantito a tutti gli OVSCU dei progetti in Italia, sarà un'occasione importante per rielaborare e valorizzare la propria esperienza di Servizio Civile e conoscere meglio il Mdl ed i nuovi mestieri. Durante le ore di tutoraggio dei progetti che prevedono la presenza di GMO saranno approfondite maggiormente le misure di sostegno al reddito (es. bonus a vario titolo, esenzioni, ecc) previste a livello nazionale, regionale e comunale. I tutor, gli olp, ed in particolare l'esperto che sarà invitato per le attività opzionali, saranno a conoscenza di tali misure in quanto il percorso di tutoraggio è sostenuto dall'intera rete Acli che, mediante le attività di segretariato sociale nelle quali è normalmente impegnata, avrà accesso diretto a questa informazioni.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti 3

Numero ore collettive 17

Numero ore individuali 4

Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo “L’esperienza del servizio civile” - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo “Composizione del dossier delle evidenze” - 4 ore, tra il decimo e l’undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo “Laboratorio di orientamento” - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo– “Prospettive e nuove professioni” - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale “Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale “Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro”;

10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L’organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L’esperienza del servizio civile – 4 ore

L’obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l’operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l’esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l’analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all’attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l’analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L’autovalutazione del proprio percorso e l’analisi delle competenze acquisite sarà l’obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l’intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

"

"B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell’operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro.

L’obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l’uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all’esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l’autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sputeranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Specifica attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.